

INDICE

1. PRESENTAZIONE.....	4
1.1 DESCRIZIONE VEGA E VEGA.E	4
1.2 CARATTERISTICHE VEGA E VEGA.E	6
1.3 DESCRIZIONE HALLEY	7
1.4 CARATTERISTICHE HALLEY	8
2. MESSA IN SERVIZIO	9
2.1 APERTURA/CHIUSURA CARROZZINA	9
2.2 SGANCIO E RIAGGANCIO DELLE RUOTE POSTERIORI	9
2.3 CONTROLLO PRESSIONE PNEUMATICI	10
2.4 VERIFICA DELLE PEDANE	11
2.5 VERIFICA DEI FRENI DI STAZIONAMENTO	12
2.6 VERIFICA DI EVENTUALI ACCESSORI.....	12
3. REGOLAZIONI VEGA E VEGA.E.....	13
3.1 VARIAZIONE DEL BARICENTRO E/O DELL'ALTEZZA POSTERIORE DEL SEDILE DA TERRA	13
3.1.1 <i>Posteriore con piastra fissa</i>	13
3.1.2 <i>Posteriore con piastra regolabile</i>	14
3.2 REGOLAZIONE DELL'ALTEZZA ANTERIORE DEL SEDILE DA TERRA	15
3.3 REGOLAZIONE DELLA PERPENDICOLARITÀ DELLE PIASTRE PORTAFORCELLA	15
3.4 REGOLAZIONE DEI SALVAABITI	16
3.5 REGOLAZIONE E MANUTENZIONE DEI FRENI.....	17
3.6 REGOLAZIONE DELLA TENSIONE DEL TELO SCHIENALE	18
3.7 REGOLAZIONE DELL'ALTEZZA DELLO SCHIENALE.....	18
3.8 REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE MANIGLIE DI SPINTA.....	19
3.9 REGOLAZIONE DELLA DISTANZA DEI PREDELLINI DAL SEDILE	19
3.10REGOLAZIONE DELL'INCLINAZIONE DEI PREDELLINI	19
3.11REGOLAZIONE DELLA CAMPANATURA DELLE RUOTE	20
4. REGOLAZIONI HALLEY	21
4.1 VARIAZIONE DEL BARICENTRO E/O DELL'ALTEZZA POSTERIORE DEL SEDILE DA TERRA	21
4.2 REGOLAZIONE DELL'ALTEZZA ANTERIORE DEL SEDILE DA TERRA	22
4.3 REGOLAZIONE DELLA PERPENDICOLARITÀ DELLE PIASTRE PORTAFORCELLA	23
4.4 REGOLAZIONE DEI SALVAABITI	23
4.5 REGOLAZIONE E MANUTENZIONE DEI FRENI.....	24
4.6 REGOLAZIONE DELLA TENSIONE DEL TELO SCHIENALE	25
4.7 REGOLAZIONE DELL'ALTEZZA DELLO SCHIENALE.....	25
4.8 REGOLAZIONE ALTEZZA MANIGLIE DI SPINTA	26
4.9 REGOLAZIONE DELLA DISTANZA DEI PREDELLINI DAL SEDILE	26
4.10REGOLAZIONE DELL'INCLINAZIONE DEI PREDELLINI	26
5. BRACCIOLI.....	27
5.1 BRACCIOLO ESTRAIBILE	28
5.2 BRACCIOLO RIBALTABILE	28
5.3 BRACCIOLO REGOLABILE IN ALTEZZA	29
5.4 BRACCIOLO AD "L" RIBALTABILE E REGOLABILE IN ALTEZZA	29

6.	ANTIRIBALTAMENTO.....	30
6.1	UTILIZZO DELL'ANTIRIBALTAMENTO GIREVOLE NEI TELAI CON POSTERIORE CURVO....	30
6.2	REGOLAZIONE DELL'ANTIRIBALTAMENTO NEI TELAI CON POSTERIORE CURVO	32
6.2.1	<i>Regolazione tramite piastre di fissaggio.....</i>	32
6.2.2	<i>Regolazione del terminale.....</i>	32
6.3	UTILIZZO DELL'ANTIRIBALTAMENTO NEI TELAI CON POSTERIORE DRITTO	33
6.4	REGOLAZIONE DELL'ANTIRIBALTAMENTO CON POSTERIORE DRITTO	34
6.4.1	<i>Regolazione dell'altezza</i>	34
7.	MONOGUIDA A DOPPIO CORRIMANO (SOLO PER MODELLI VEGA E VEGA.E)	35
8.	SCHIENALE CON SNODO	36
9.	PASSAGGI STRETTI A LEVA (SOLO PER MODELLI VEGA E VEGA.E)...	37
10.	SBILANCIAMENTO (SOLO PER MODELLI VEGA E VEGA.E)	38
11.	PROLUNGA PASSO (SOLO PER MODELLI VEGA E VEGA.E).....	39
12.	BARRA TENDITRICE	40
13.	PEDANA ELEVABILE (SOLO PER MODELLI VEGA E VEGA.E)	41
14.	TAVOLINO	42
15.	DIVARICATORE (SOLO PER MODELLI VEGA E VEGA.E).....	44
16.	SPINTE LATERALI (SOLO PER MODELLI VEGA E VEGA.E)	45
17.	APPOGGIATESTA (SOLO PER MODELLI VEGA E VEGA.E).....	46
18.	COPRIRAGGI	47
19.	SEDILE WC (SOLO PER MODELLI VEGA E VEGA.E).....	47
20.	USO DELLA CARROZZINA	48
21.	PRINCIPALI ACCORGIMENTI DA ADOTTARE PER LIMITARE I RISCHI LEGATI AD UN USO SCORRETTO DELLA CARROZZINA	50
22.	MANUTENZIONE, ISPEZIONI E CONTROLLI	51
23.	ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATA	52
24.	MODALITÀ DI GARANZIA	53
25.	IMBALLAGGIO, TRASPORTO E CONSEGNA	54
26.	DIFFERENZIAZIONE DEI MATERIALI	55

Grazie per avere scelto una carrozzina *OFF CARR*.

OFF CARR da oltre 25 anni ascolta ed interpreta le esigenze dei clienti traducendole in soluzioni altamente tecniche ed innovative. Soluzioni sempre mirate a minimizzare le difficoltà giornaliere di mobilità, con particolare attenzione all'eleganza delle proposte ed alla valorizzazione della qualità di vita dei propri clienti.

OFF CARR è dotata di un sistema certificato di gestione della qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2008 e di un sistema produttivo certificato secondo la normativa UNI EN ISO13485:2004. Certificazioni che danno prestigio all'azienda e che trovano riscontro nella qualità dei prodotti e nella soddisfazione dei propri clienti.

I prodotti OFF CARR soddisfano la Direttiva 93/42/CEE aggiornata con la Direttiva 2007/47/CE.



Leggere attentamente quanto riportato su questo manuale prima di effettuare qualunque operazione, sia di regolazione che di messa in servizio, su questo ausilio.

In caso di necessità contattare un rivenditore autorizzato o la ditta costruttrice all'indirizzo di seguito riportato:

OFF CARR s.r.l.

Via dell'Artigianato II, 29

35010 Villa del Conte (Padova) Italy

Tel. +39 049 9325733 Fax +39 049 9325734

E-mail: offcarr@offcarr.com <http://www.offcarr.com>

1. Presentazione

Le carrozzine superleggere modello **VEGA**, **VEGA.E** e **HALLEY** sono dispositivi medici non invasivi, progettati e realizzati per compensare o attenuare un handicap motorio.

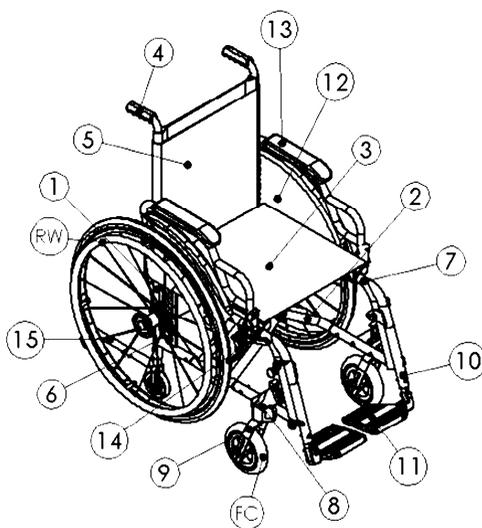
Le carrozzine sono ad autospinta manuale sulle ruote posteriori e dispongono di varie configurazioni e di un'ampia gamma di accessori per rispondere adeguatamente alle esigenze degli utenti. La loro configurazione, la messa in servizio ed eventuali regolazioni, devono essere eseguite solo da personale qualificato.



È vietato l'utilizzo delle carrozzine e di loro parti per un uso improprio o diverso da quanto previsto su questo manuale.

1.1 Descrizione VEGA e VEGA.E

- ① Telaio posteriore
- ② Crociera
- ③ Sedile
- ④ Maniglia di spinta
- ⑤ Schienale
- ⑥ Piastra di regolazione
- ⑦ Telaio anteriore
- ⑧ Piastra portaforcella
- ⑨ Forcella anteriore
- ⑩ Pedana
- ⑪ Predellino
- ⑫ Salvaabiti
- ⑬ Bracciolo
- ⑭ Freni di stazionamento
- ⑮ Antiribaltamento
- Ⓜ Ruota posteriore
- Ⓨ Ruotina anteriore



Le carrozzine modello VEGA e VEGA.E sono realizzate con telaio pieghevole in alluminio, crociera (2) in titanio ed altri particolari realizzati con materiali tecnici compositi, acciai speciali, titanio e fibra di carbonio. Sono disponibili vari colori per il telaio da combinare con varie anodizzazioni colorate per il set di accessori e rifiniture.

Le imbottiture del sedile (3) e dello schienale (5) sono generalmente in tessuto di nylon nero. La tela schienale, che può essere realizzata anche in materiale traspirante per aumentarne il confort, è asportabile per facilitare le operazioni di pulizia e lavaggio ed è regolabile agendo sulle fasce vel-strapp poste sotto l'imbottitura stessa.

Una comoda tasca portaoggetti con zip di chiusura è posta nella parte inferiore dello schienale ed un'altra si trova anteriormente sotto il sedile.

Lo schienale è regolabile in altezza agendo sulle viti di fissaggio al telaio.

Le ruote posteriori (RW) sono dotate del dispositivo di estrazione rapida.

Sono disponibili, con alcune restrizioni di configurazione, vari tipi di telaio posteriore (1) per soddisfare differenti esigenze funzionali ed estetiche. Ogni modello mantiene una facile regolazione della posizione delle ruote posteriori nella ricerca dell'assetto più conveniente per l'utilizzatore. Tenendo conto di eventuali restrizioni di configurazione, oltre alle ruote da 24" è possibile la scelta anche di ruote da 22" e 20".

Su richiesta del cliente la carrozzina può essere configurata con passo prolungato, per soddisfare particolari esigenze.

Le forcelle anteriori (9) sono regolabili in inclinazione e possono alloggiare differenti diametri di ruotine (FC), a diverse altezze, per rispondere con maggiore precisione alle esigenze di assetto e dinamicità della carrozzina.

Il telaio anteriore (7) è disponibile in più versioni: con pedane fisse, per alleggerire peso ed estetica, o con pedane estraibili per una maggiore praticità. Inoltre la versione VEGA.E dispone di un telaio anteriore che, una volta rimosse le pedane, minimizza l'ingombro in lunghezza della carrozzina. Le pedane estraibili ed elevabili sono disponibili sia per il modello VEGA che il modello VEGA.E. Il predellino (11) può essere unico o sdoppiato ed è sempre regolabile in altezza ed inclinazione.

La carrozzina può essere configurata con braccioli (13) chiusi o aperti con salvaabiti (12) separato. Vari tipi di bracciolo, con diverse caratteristiche, sono disponibili per un'estrema personalizzazione dell'ausilio.

Nel caso di braccioli aperti o in assenza di braccioli è possibile scegliere tra una gamma di salvaabiti (12) in tecnopolimero, alluminio o in fibra di carbonio.

I freni di stazionamento (14), a leva o a scomparsa, sono regolabili per compensare eventuali variazioni del diametro delle ruote posteriori e loro posizionamento.

L'ampia e ricercata varietà di accessori disponibili, consente di configurare ogni VEGA e VEGA.E in modo estremamente personalizzato sia dal punto di vista estetico che funzionale.

1.2 Caratteristiche VEGA e VEGA.E

Carrozzina superleggera

Telaio pieghevole in lega di alluminio

Doppia crociera in titanio

Ruote posteriori regolabili in più posizioni

Piastra portaforcella anteriore regolabile in inclinazione

Braccioli selezionabili in configurazione

Salvaabiti disponibili compatibilmente con la configurazione scelta

Pedane fisse o estraibili o estraibili ed elevabili

Possibilità di configurazione con monoguida

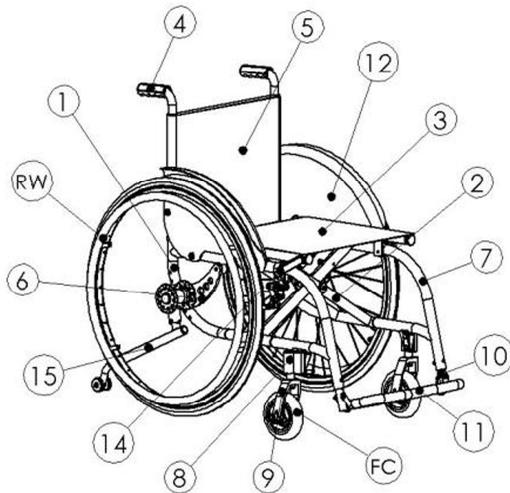
Portata max. 115kg

La famiglia VEGA offre due varianti: VEGA e VEGA.E. La differenza tra le due configurazioni consiste nella forma anteriore del telaio. VEGA.E prevede un telaio anteriore ridotto e solo pedane estraibili che, una volta rimosse, rendono la carrozzina più corta di 5 cm rispetto all'equivalente VEGA.

Nei moduli d'ordine, uno per il modello VEGA ed uno per la variante VEGA.E, sono previsti i diversi tipi di assetto e gli accessori con cui le carrozzine possono essere configurate.

1.3 Descrizione HALLEY

- ① Telaio posteriore
- ② Crociera
- ③ Sedile
- ④ Maniglia di spinta
- ⑤ Schienale
- ⑥ Piastra di regolazione
- ⑦ Telaio anteriore
- ⑧ Piastra portaforcella
- ⑨ Forcella anteriore
- ⑩ Pedana
- ⑪ Predellino
- ⑫ Salvaabiti
- ⑭ Freni di stazionamento
- ⑮ Antiribaltamento
- RW Ruota posteriore
- FC Ruotina anteriore



La carrozzina modello HALLEY è realizzata con telaio pieghevole e doppia crociera (2) in alluminio. Altri particolari sono realizzati con materiali tecnici compositi, acciai speciali, titanio e fibra di carbonio. Sono disponibili vari colori per il telaio.

Le imbottiture del sedile (3) e dello schienale (5) sono generalmente in tessuto di nylon nero. La tela schienale, che può essere realizzata anche in materiale traspirante per aumentarne il confort, è asportabile per facilitare le operazioni di pulizia e lavaggio ed è regolabile agendo sulle fasce vel-strapp poste sotto l'imbottitura stessa.

Una comoda tasca portaoggetti con zip di chiusura è posta nella parte inferiore dello schienale ed un'altra si trova anteriormente sotto il sedile.

Lo schienale è regolabile in altezza agendo sulle viti di fissaggio al telaio.

Le ruote posteriori (RW) sono dotate del dispositivo di estrazione rapida. Le piastre di regolazione (6) AwP permettono una facile regolazione della posizione delle ruote posteriori nella ricerca dell'assetto più conveniente per l'utilizzatore.

Le forcelle anteriori (9) sono regolabili in inclinazione e possono alloggiare differenti diametri di ruotine (FC) a diverse altezze per rispondere con maggiore precisione alle esigenze di assetto e dinamicità degli utenti.

Il telaio anteriore (7) è disponibile con pedane fisse, per alleggerire peso ed estetica, o con pedane estraibili, per facilitare i trasferimenti. Considerati eventuali

vincoli di configurazione, i predellini (11) possono essere unici o sdoppiati regolabili in altezza ed inclinazione.

La carrozzina è fornita con salvaabiti (12) in fibra di carbonio o, a scelta, in alluminio o tecnopolimero come riportato sulla relativa scheda d'ordine.

La scheda di configurazione prevede anche la possibilità di dotare la carrozzina con braccioli "sport" ribaltabili ed estraibili, alti 22 cm dal sedile, o con braccioli ad "L" ribaltabili.

I freni di stazionamento (14), a leva o a scomparsa, sono regolabili per compensare eventuali variazioni del diametro delle ruote posteriori e loro posizionamento.

L'ampia e ricercata varietà di accessori disponibili, consente di configurare ogni HALLEY in modo estremamente personalizzato sia dal punto di vista estetico che funzionale.

1.4 Caratteristiche HALLEY

Carrozzina superleggera

Telaio pieghevole in lega di alluminio

Doppia crociera in lega di alluminio

Ruote posteriori regolabili in più posizioni

Piastra portaforcina anteriore regolabile in inclinazione

Salvaabiti in fibra di carbonio o a scelta in alluminio o composito plastico

Braccioli selezionabili in configurazione

Pedane fisse o estraibili

Portata max. 115kg

Nel modulo d'ordine sono previsti i diversi tipi di assetto e gli accessori con cui la carrozzina HALLEY può essere configurata.

2. Messa in servizio

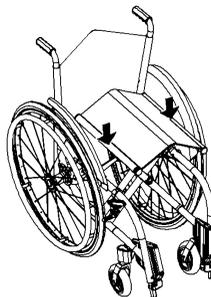


È importante che la messa in servizio di questi ausili sia eseguita da personale qualificato sia per valutarne l'idoneità sia per fornire le corrette istruzioni di utilizzo all'utente.

2.1 Apertura/chiusura carrozzina

APERTURA

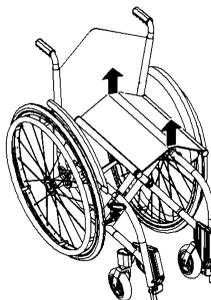
- Esercitare una pressione a palmo aperto sulle parti laterali superiori del sedile (come indicato in figura) fino a quando la seduta non è perfettamente allineata al telaio.



Attenzione a non avvolgere con le dita i tubi della crociera per non restare pizzicati tra il telaio e la crociera stessa.

CHIUSURA

- Ruotare verso l'alto i predellini per permettere la chiusura della carrozzina (operazione non necessaria se la carrozzina è dotata di pedana automatica);
- tirare verso l'alto la tela del sedile con entrambe le mani agendo nella parte centrale del sedile come indicato in figura.



2.2 Sgancio e riaggancio delle ruote posteriori

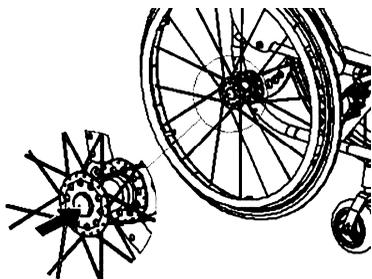
Per posizionare le ruote posteriori:

- assicurarsi che i freni siano sbloccati;
- inserire l'alberino nella ruota tenendo premuto il pulsante;
- mantenendo il pulsante premuto, infilare l'alberino nell'apposita bussola sul telaio della carrozzina;
- rilasciare il pulsante;
- verificare l'efficienza dell'aggancio provando a tirare la ruota verso l'esterno senza premere il pulsante ed accertarsi che non si sfilì.



Si suggerisce di verificare il corretto funzionamento del dispositivo di estrazione rapida ed il corretto aggancio delle ruote al telaio prima di utilizzare l'ausilio e sempre dopo avere eseguito operazioni di smontaggio e rimontaggio delle ruote posteriori.

Verifica del corretto funzionamento del dispositivo di estrazione rapida ed il corretto aggancio delle ruote:



- assicurarsi che i freni siano sbloccati;
 - tenendo premuto il pulsante del perno di estrazione (al centro del mozzo) sfilare la ruota dalla sua sede;
 - sempre tenendo premuto il pulsante, reinsertire la ruota nella propria sede e rilasciare il pulsante assicurandosi che sia ritornato nella posizione di riposo originale;
- verificare l'efficienza dell'aggancio provando a tirare la ruota verso l'esterno, senza premere il pulsante, ed accertarsi che non si sfilì.



Per ragioni di sicurezza è importante ripetere questo controllo ogni volta che, per motivi di trasporto, manutenzione o altro, vengano rimosse e reinsertite le ruote posteriori dalla carrozzina.

2.3 Controllo pressione pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici contribuisce a mantenere efficiente la carrozzina e ad offrire maggior confort di utilizzo.

Verificare il valore della pressione dei pneumatici con il valore indicato sulla copertura. Normalmente per le ruote posteriori ad alta pressione la massima pressione è di 7,5 BAR e di 2,5 BAR per eventuali ruotine anteriori pneumatiche. I valori riportati sono indicativi poiché nel panorama di coperture disponibili vi sono modelli la cui efficienza è fissata a pressioni diverse da quelle indicate.



La pressione delle coperture modello *Schwalbe Marathon Plus* deve essere sempre tenuta da un minimo di 7 atmosfere ad un massimo di 9 atmosfere per non danneggiare le coperture stesse.

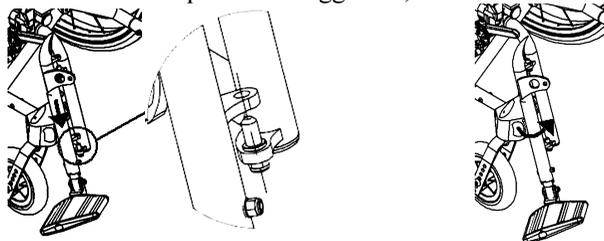
2.4 Verifica delle pedane

La carrozzina può essere configurata, a seconda del modello, con pedane estraibili o non estraibili. In accordo con le limitazioni di configurazione, il predellino può essere unico (ad apertura automatica o manuale) o separato.

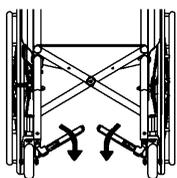
Nel caso di telaio con pedane estraibili, le pedane vengono imballate separatamente.

Per inserire la pedana:

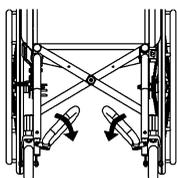
- aprire la carrozzina (vd. par. 2.1);
- inserire le pedane nelle apposite sedi di rotazione e ruotarle verso l'interno finché non scatta il dispositivo di aggancio;



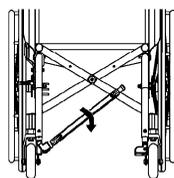
- portare i predellini in posizione d'utilizzo ruotandoli verso il basso. Se il predellino è unico, porre particolare attenzione al corretto aggancio nel punto d'incontro del predellino stesso col telaio.



Predellini separati in profilo di alluminio



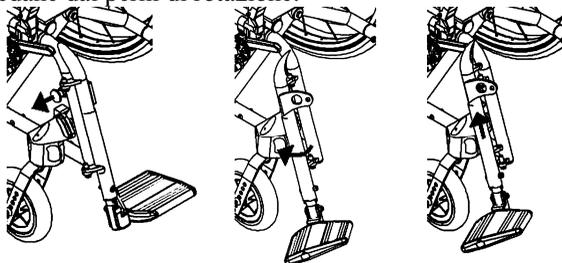
Predellini separati tubolari aperti / chiusi



Predellino unico in profilo di alluminio

Per estrarre la pedana:

- tirare il pomello di aggancio e ruotare le pedane verso l'esterno;
- sfilare le pedane dai perni di rotazione.



NOTA: La pedana unica automatica, all'apertura della carrozzina, si posiziona autonomamente ed il predellino, in assenza di peso, rimane leggermente alzato da un lato. Questa condizione è del tutto normale per permettere l'automatismo della chiusura. Con un leggero peso sul predellino questo assume la posizione planare.

2.5 Verifica dei freni di stazionamento

Per verificare la funzionalità dei freni di stazionamento procedere come segue:

- Partire dalla posizione a riposo del freno (Fig. O, Fig.R, Fig.T);
- attivare il freno (Fig. P, Fig.S, Fig.U);
- verificare che le ruote siano bloccate.

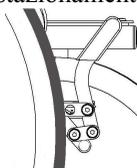


Fig.O

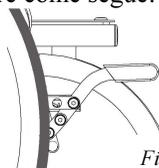


Fig.P



I freni in dotazione, ad esclusione di eventuali freni per accompagnatore (freni a tamburo), hanno solo funzione di stazionamento e non devono essere usati come freni di servizio.

Freno standard a riposo

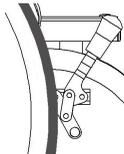


Fig.R

Freno standard attivo

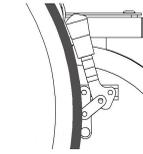


Fig.S

Freno a tiro a riposo

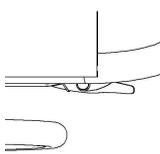


Fig.T

Freno a tiro attivo

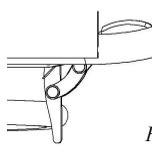


Fig.U

Per garantire l'efficienza dei freni è necessario tenere controllata la pressione dei pneumatici (vd. par.2.3) e l'usura degli elementi di bloccaggio.

Freno a scomp. a riposo

Freno a scomp. attivo

2.6 Verifica di eventuali accessori

Eventuali accessori richiesti al momento della configurazione della carrozzina potrebbero essere forniti separatamente, pertanto devono essere opportunamente assemblati prima di usare la carrozzina.

3. Regolazioni VEGA e VEGA.E

La carrozzina viene inviata al cliente configurata secondo i parametri selezionati nella scheda d'ordine. Nel rispetto di eventuali conflitti di configurazione è comunque possibile intervenire anche successivamente sulle apposite regolazioni per variarne l'assetto.



Per qualsiasi tipo d'intervento si raccomanda di fare riferimento a personale qualificato ed autorizzato.

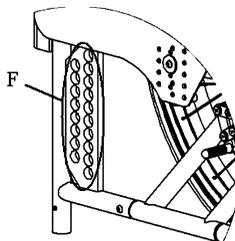
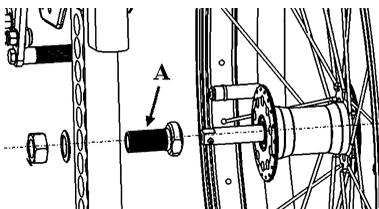
3.1 Variazione del baricentro e/o dell'altezza posteriore del sedile da terra



L'avanzamento della ruota posteriore rispetto all'asse dello schienale, minimizza lo sforzo di spinta e conferisce maggiore agilità e scorrevolezza alla carrozzina ma ne riduce i margini di sicurezza aumentando il rischio di sbilanciamento all'indietro.

3.1.1 Posteriore con piastra fissa

- Estrarre la ruota posteriore premendo il pulsante dell'alberino di estrazione rapida (vd.par.2.2);
- svitare e rimuovere la bussola portaruota "A";
- rimontarla sul foro desiderato (scegliendo tra i fori "F") avendo cura di mantenere l'ordine degli spessori e della rosetta antisvitamento;
- reinsertare la ruota, verificandone il corretto aggancio e blocco (vd.par.2.2).

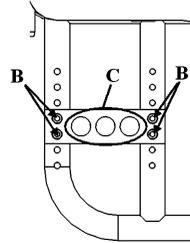


3.1.2 Posteriore con piastra regolabile

- estrarre la ruota posteriore premendo il pulsante dell'alberino ad estrazione rapida (vd.par.2.2);
- sdraiare sul fianco la carrozzina;

Variazione posteriore dell'altezza del sedile da terra:

- svitare le quattro viti "B" che fissano la piastra al telaio;
- spostare la piastra all'altezza desiderata facendo attenzione che le anime filettate (interne ai tubi) siano adeguatamente posizionate;
- riavvitare le quattro viti "B" che fissano la piastra;



Variazione del bilanciamento:

- svitare e rimuovere la bussola portaruota "A" dalla piastra;
- rimontarla su uno dei fori "C" disponibili sulla piastra avendo cura di mantenere l'ordine degli spessori e della rosetta antisvitamento.

Va considerato che più avanti è montato il mozzo e più agile risulta la carrozzina, mentre più indietro è montato il mozzo e meno attivo risulta l'assetto a vantaggio della sicurezza;

- reinserire la ruota, verificandone il corretto aggancio e blocco (vd.par.2.2);
- le operazioni vanno eseguite simmetricamente per entrambe le ruote.



Accertarsi di avere scelto la stessa posizione delle bussole porta ruota sul telaio. Combinazioni asimmetriche producono instabilità.

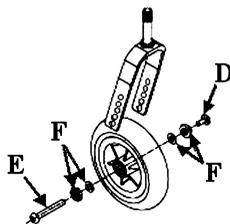


Una volta cambiata la posizione delle ruote posteriori è indispensabile regolare la perpendicolarità delle piastre portaforcelle anteriori (vd. par.3.3), il posizionamento dei freni di stazionamento (vd. par.3.5), la campanatura delle ruote posteriori (vd. par.3.11) e, se necessario, la posizione dei salvaabiti (vd. par.3.4).

3.2 Regolazione dell'altezza anteriore del sedile da terra

E' possibile variare l'altezza anteriore della carrozzina variando il diametro delle ruotine o scegliendo una posizione diversa della ruotina sulla forcella:

- svitare completamente la vite "D" e sfilare il perno "E" facendo attenzione al posizionamento dei distanziali "F";
- sostituire se necessario la ruotina;
- posizionare la ruotina a livello del foro della forcella più appropriato;
- infilare il perno "E" facendo attenzione al posizionamento originale dei distanziali "F";
- fissare la vite "D";
- le operazioni vanno eseguite simmetricamente per entrambe le ruote.

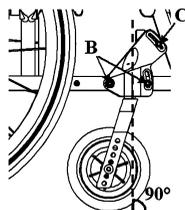
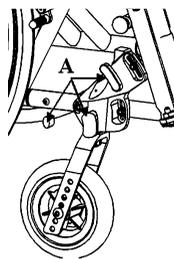


3.3 Regolazione della perpendicolarità delle piastre portaforcella

Una volta regolate l'altezza anteriore e/o posteriore della carrozzina è necessario procedere alla verifica della perpendicolarità dell'asse di rotazione della forcella rispetto al piano di appoggio. Questa regolazione è importante per ottenere scorrevolezza, agilità e sensibilità di guida. La regolazione è diversa per i modelli VEGA e VEGA.E.

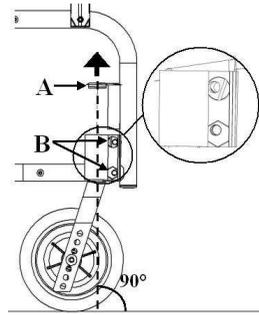
VEGA

- Rimuovere i tappi "A" di protezione;
- allentare le due viti "B" di fissaggio della piastra portaforcella;
- rimuovere la vite "C";
- ruotare la piastra fino a che non si raggiunge la perpendicolarità;
- reinsertare la vite "C";
- stringere adeguatamente le viti di fissaggio "B" e "C";
- riposizionare i tappi di protezione "A".



VEGA.E

- Rimuovere il tappo di protezione “A”;
- allentare le due viti di fissaggio “B” della piastra porta forcella;
- ruotare il dado eccentrico superiore finché non si raggiunge la perpendicolarità;
- stringere le viti di fissaggio “B”;
- riposizionare il tappo di protezione “A”.



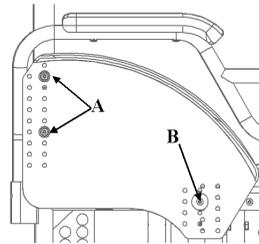
NOTA: I dadi eccentrici che regolano e fissano le piastre portaruota sono di due tipi: uno con profilo rotondo montato in alto ed uno con profilo esagonale montato in basso. Con il dado a profilo rotondo si ottiene una regolazione continua ed è sufficiente svitare la vite senza toglierla per ruotarlo. Con il dado a profilo esagonale è necessario svitare completamente e rimuovere la vite di fissaggio ed il dado stesso per poterlo ruotare. Si suggerisce di intervenire sul dado esagonale solo quando non è possibile raggiungere la perpendicolarità agendo solo su quello rotondo superiore.

3.4 Regolazione dei salvaabiti

I salvaabiti, se presenti, sono fissati al telaio della carrozzina mediante le viti “A” e “B”.

SALVAABITI IN PLASTICA:

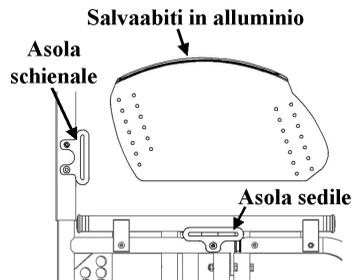
- Svitare completamente le viti di fissaggio “A” e “B”;
- scegliere la nuova posizione della spondina salvaabiti;
- fissare nuovamente le viti “A” e “B” avendo cura di mantenere l’ordine originale di eventuali spessori sagomati e rosette.



SALVAABITI IN ALLUMINIO

Per permettere una regolazione graduale, e il salvaabiti in alluminio va fissato con le viti “A” e “B” alle apposite asole avvitate al telaio:

- allentare le viti “A” e “B”;
- scegliere la nuova posizione della spondina salvaabiti;
- fissare nuovamente le viti “A” e “B”.



3.5 Regolazione e manutenzione dei freni



I freni in dotazione sono esclusivamente di stazionamento e non sono utilizzabili in alcun caso come freni di servizio.

Se le ruote posteriori sono state spostate dalla posizione originale è indispensabile intervenire sulla regolazione del freno.

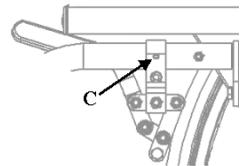
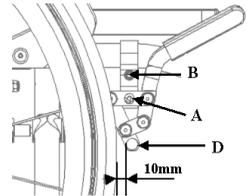
Per i modelli VEGA e VEGA.E sono disponibili i freni classici (a spinta o tiro) o i freni a scomparsa. E' possibile avere, come opzione, anche i freni a tamburo per accompagnatore.

Regolazione della posizione del freno:

- mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.5 fig.O, R o T);
- allentare, senza svitare completamente, le viti "A" e "B" che fissano rispettivamente il freno al morsetto ed il morsetto al telaio;
- allentare il grano di sicurezza "C" visibile dall'interno della carrozzina;

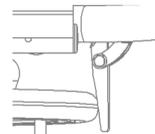
FRENI CLASSICI:

- riposizionare il freno: a riposo il perno zigrinato "D" deve distare circa 10 mm dal pneumatico;
- assicurarsi che il perno zigrinato sia perpendicolare al pneumatico quindi stringere le viti di fissaggio "A" e "B" ed il grano "C" del morsetto;
- se il perno zigrinato di bloccaggio "D" risulta usurato nell'area di contatto con il pneumatico si può ruotare o sostituire;



FRENI A SCOMPARSA:

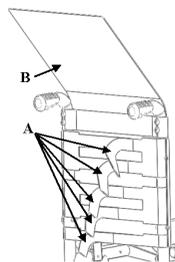
- attivare il freno (vd. par. 2.5 fig.U)
 - portare il freno in appoggio sulla ruota;
 - mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.5 fig.T) e arretrarlo ulteriormente di 4mm, quindi stringere le viti di fissaggio "A" e "B" ed il grano "C".
- **verificare l'efficienza del freno** (vd. par. 2.5) e se necessario intervenire nuovamente sulla regolazione.



3.6 Regolazione della tensione del telo schienale

Il tensionamento dello schienale può essere facilmente regolato tramite apposite fasce velcrate:

- sollevare il telo "B" dello schienale. Normalmente è chiuso sul lato posteriore ma è possibile trovarlo chiuso in avanti, se richiesto da esigenze di configurazione;
- regolare la tensione delle fasce "A" aumentando o diminuendo la sovrapposizione dei due lembi velcrati;
- riporre il telo "B" dello schienale.



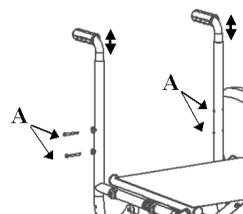
Le fasce "A" che regolano la tensione dello schienale, soprattutto quella più alta, non devono essere troppo tese per permettere un'agevole chiusura e apertura della carrozzina. Se la tensione è eccessiva, con l'andare del tempo, le ripetute operazioni di apertura e chiusura potrebbero danneggiare la struttura della carrozzina.

3.7 Regolazione dell'altezza dello schienale

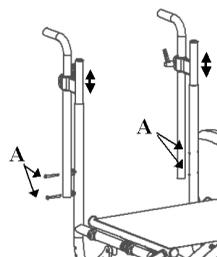
L'altezza dello schienale viene scelta al momento dell'ordine, tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni.

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta è possibile abbassare o alzare lo schienale di alcuni centimetri agendo come segue:

- alzare il telo schienale e aprire le fasce di tensionamento per avere accesso alle viti "A" che fissano le prolunghe con maniglia al telaio della carrozzina;
- rimuovere le viti "A";
- alzare o abbassare i tubi fino a raggiungere l'altezza desiderata (i tubi sono pre-forati a passo di 2 cm);
- reinserire e fissare opportunamente le viti "A" precedentemente rimosse;
- ricomporre il telo dello schienale con il tensionamento corretto e ripiegare il telo (vd. par.3.6).



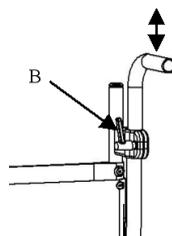
Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta regolabili in altezza è possibile abbassare o alzare lo schienale procedendo similmente a come descritto in precedenza.



3.8 Regolazione in altezza delle maniglie di spinta

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta regolabili in altezza procedere come segue:

- girare in senso antiorario la levetta “B” in modo da allentare il fissaggio del morsetto;
- alzare o abbassare la maniglia di spinta nella posizione desiderata;
- fissare nuovamente la levetta “B”;
- posizionare la levetta “B” in una posizione conveniente.



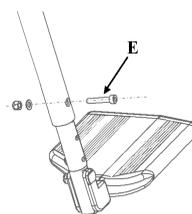
NOTA: le levette di fissaggio “B” funzionano a ripresa. Tirando la levetta verso l'esterno gira a vuoto, permettendo così di cambiarne la posizione di riposo.

3.9 Regolazione della distanza dei predellini dal sedile

Il supporto telescopico della pedana scorre internamente alla parte anteriore del telaio ed è bloccato nella posizione desiderata tramite la vite “E”.

L'altezza è variabile con un passo di 2 cm:

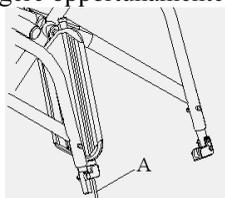
- allentare ed estrarre la vite “E” che fissa la pedana al telaio;
- traslare il predellino nella posizione voluta;
- reinserire la vite “E” di fissaggio e stringerla opportunamente.



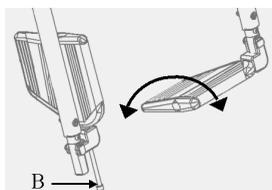
3.10 Regolazione dell'inclinazione dei predellini

Se la carrozzina è dotata di predellino unico o sdoppiato in profilo di alluminio, l'orientamento del piatto della pedana può essere regolato come segue:

- alzare il predellino in modo da avere accesso alla vite di regolazione;
- se il predellino è singolo allentare la vite “A” e spingerla internamente per rilasciare il blocco conico;
- se i predellini sono separati rilasciare le viti “B” e spingerle internamente per rilasciare i blocchi conici;
- posizionare i predellini con l'inclinazione richiesta;
- stringere opportunamente le viti “A” o “B”.



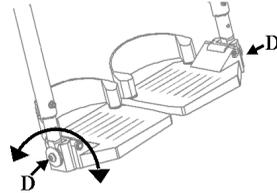
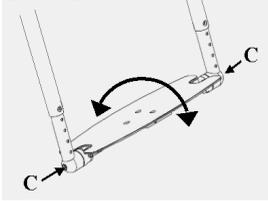
Predellino unico in profilo di alluminio



Predellini separati in profilo di alluminio

Se la carrozzina è dotata di pedana a chiusura automatica o di predellini in plastica l'orientamento del piatto della pedana può essere regolato come segue:

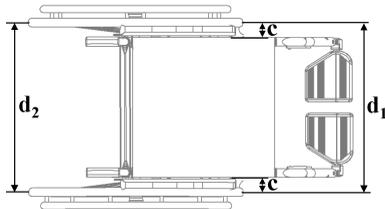
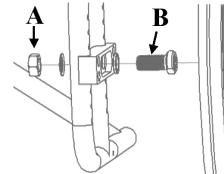
- se la pedana è a chiusura automatica allentare senza toglierle le viti se i predellini sono separati in plastica, allentare senza toglierle le viti “D”;
- posizionare i predellini con l'inclinazione richiesta;
- stringere opportunamente le viti “C” o “D”.



3.11 Regolazione della campanatura delle ruote

Se la carrozzina è dotata di posteriori curvi con piastra regolabile è possibile variare la campanatura delle ruote posteriori sostituendo la bussola con una di inclinazione diversa:

- togliere la ruota (vd. par.2.2);
- svitare il dado “A” che tiene fissata la bussola alla piastra di regolazione;
- sostituire la bussola “B” con quella di inclinazione desiderata;
- posizionare la bussola “B” facendo attenzione al verso dell'inclinazione e che le due facce parallele siano perpendicolari al piano di terra, quindi avvitarlo il dado “A” senza fissarlo definitivamente per permettere di controllare ed eventualmente correggere l'allineamento delle ruote;
- inserire le ruote (vd. par.2.2) e controllare che le distanze tra di esse (d_1 e d_2), prese anteriormente e posteriormente all'altezza del mozzo, siano uguali;
- controllare che la distanza (c) presa tra il telaio e la ruota destra sia uguale alla corrispondente distanza a sinistra;
- una volta eseguite queste verifiche ed eventualmente corrette le distanze, girando di qualche grado una delle due bussole “B” o entrambe, stringere definitivamente i dadi “A” di fissaggio delle bussole.



4. Regolazioni HALLEY

La carrozzina viene inviata al cliente configurata secondo i parametri selezionati nella scheda d'ordine. Nel rispetto di eventuali conflitti di configurazione è comunque possibile intervenire anche successivamente sulle apposite regolazioni per variane l'assetto.



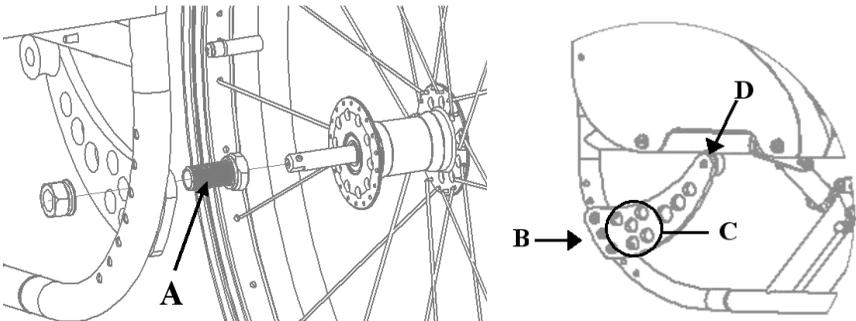
Per qualsiasi tipo d'intervento si raccomanda di fare riferimento a personale qualificato ed autorizzato.

4.1 Variazione del baricentro e/o dell'altezza posteriore del sedile da terra



L'avanzamento della ruota posteriore rispetto all'asse dello schienale minimizza lo sforzo di spinta e conferisce maggiore agilità e scorrevolezza alla carrozzina ma ne riduce i margini di sicurezza aumentando il rischio di sbilanciamento all'indietro.

- estrarre la ruota posteriore premendo il pulsante posto al centro del mozzo della ruota (vd.par.2.2);
- se uno dei cinque fori "C" disponibili sulla piastra AwP soddisfano le nuove esigenze di assetto, proseguire come segue:
 - svitare e rimuovere la bussola portaruota "A";
 - rimontarla sul nuovo foro scelto avendo cura di mantenere l'ordine degli spessori e della rosetta antisvitamento;



- se nessuno dei cinque fori “C” disponibili sulla piastra AwP soddisfa le nuove esigenze di assetto, è possibile intervenire con la rotazione della piastra stessa moltiplicando in questo modo le possibilità di regolazione:
 - a) svitare, le tre viti “B” di fissaggio della piastra sul tubo del telaio;
 - b) allentare, senza toglierla, la vite di fulcro “D” per permettere la rotazione della piastra AwP;
 - c) ruotare e posizionare la piastra AwP nella posizione desiderata;
 - d) riposizionare e fissare correttamente le viti “D” e “B”;
 - e) se necessario, variare il posizionamento della bussola portaruota “A” come già descritto in precedenza;
- reinserire la ruota, verificandone il corretto aggancio e blocco (vd.par. 2.2);
- le operazioni vanno eseguite simmetricamente per entrambe le ruote.



Accertarsi di avere scelto la stessa posizione delle bussole porta ruota sul telaio. Combinazioni asimmetriche producono instabilità.

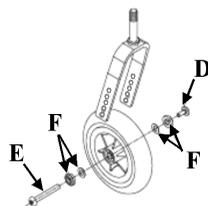


Una volta cambiata la posizione delle ruote posteriori è indispensabile regolare la perpendicolarità delle piastre portaforcella anteriori (vd.par.4.3) ed il posizionamento dei freni di stazionamento (vd.par.4.5) e, se necessario, la posizione dei salvaabiti (vd.par.4.4).

4.2 Regolazione dell’altezza anteriore del sedile da terra

E’ possibile variare l’altezza anteriore della carrozzina variando il diametro delle ruotine o scegliendo una posizione diversa della ruotina sulla forcella:

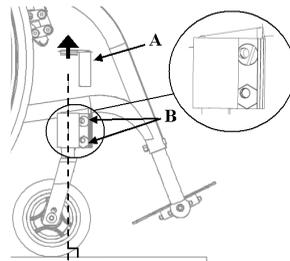
- svitare completamente la vite “D” e sfilare il perno “E” facendo attenzione al posizionamento dei distanziali “F”;
- sostituire, se necessario, la ruotina;
- posizionare la ruotina a livello del foro della forcella più appropriato;
- infilare il perno “E” facendo attenzione al posizionamento originale dei distanziali “F”;
- fissare opportunamente la vite “D”;
- le operazioni vanno eseguite simmetricamente per entrambe le ruote.



4.3 Regolazione della perpendicolarità delle piastre portaforcella

Una volta regolate l'altezza anteriore e/o posteriore della carrozzina è necessario procedere alla verifica della perpendicolarità dell'asse di rotazione della forcella rispetto al piano di appoggio. Questa regolazione è importante per ottenere scorrevolezza, agilità e sensibilità di guida.

- Rimuovere il tappo di protezione "A";
- allentare il grano centrale di sicurezza della piastra anteriore accessibile dall'interno della carrozzina;
- allentare le due viti "B" di fissaggio della piastra porta forcella;
- ruotare il dado eccentrico superiore finché non si raggiunge la perpendicolarità;
- stringere le viti "B" di fissaggio e successivamente stringere il grano di sicurezza (il grano ha solo una funzione di sicurezza e non influisce sulla regolazione dell'inclinazione);
- riposizionare il tappo di protezione "A".

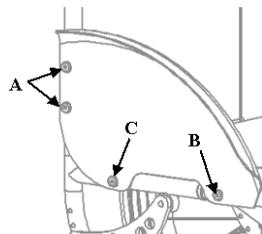


Nota: I dadi eccentrici che regolano e fissano le piastre portaforcella sono di due tipi: uno con profilo rotondo montato in alto ed uno con profilo esagonale montato in basso. Con il dado a profilo rotondo si ottiene una regolazione continua ed è sufficiente svitare la vite senza toglierla per ruotarlo. Con il dado a profilo esagonale è necessario svitare completamente e rimuovere la vite di fissaggio ed il dado stesso per poterlo ruotare. Si suggerisce di intervenire sul dado esagonale solo quando non è possibile raggiungere la perpendicolarità agendo unicamente su quello rotondo superiore.

4.4 Regolazione dei salvaabiti

I salvaabiti, sono fissati al telaio della carrozzina mediante le viti "A", "B" e "C".

- Svitare completamente le viti di fissaggio;
- scegliere la nuova posizione dell'ala in carbonio;
- fissare nuovamente le viti avendo cura di mantenere l'ordine di eventuali distanziali sagomati e rosette (in alcuni casi può essere richiesto di apportare ulteriori fori alla parte in fibra di carbonio).



4.5 Regolazione e manutenzione dei freni



I freni in dotazione sono esclusivamente di stazionamento e non sono utilizzabili in alcun caso come freni di servizio.

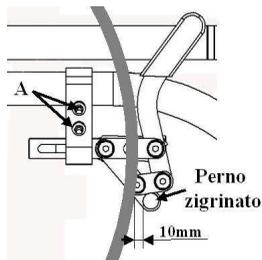
Se le ruote posteriori sono state spostate dalla posizione originale è indispensabile intervenire sulla regolazione del freno. Per il modello HALLEY sono disponibili i freni classici (a spinta o a tiro) o i freni a scomparsa.

Per regolare la posizione del freno:

- mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.5 fig.O, R o T);

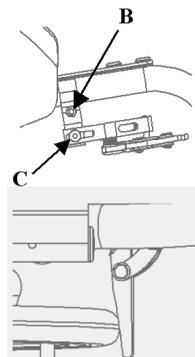
FRENI CLASSICI:

- allentare, senza svitarle completamente, le viti “A” che fissano il morsetto;
- far scorrere il freno nell’apposita sede fino a che il perno zigrinato disti circa 10 mm dal pneumatico;
- assicurarsi che il perno zigrinato sia perpendicolare al pneumatico quindi stringere le viti di fissaggio “A”;
- se il perno zigrinato di bloccaggio risulta usurato nell’area di contatto con il pneumatico, lo si può ruotare o sostituire;



FRENI A SCOMPARSA:

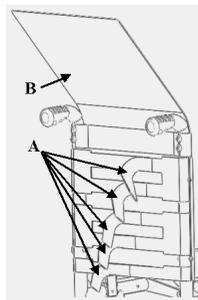
- allentare, senza svitarle completamente, le viti “C” che fissano il freno al morsetto e le viti “B” che fissano il morsetto al telaio;
- attivare il freno (vd. par. 2.5 fig.U)
- far scorrere il freno nell’apposita sede fino a che si appoggia alla ruota;
- mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.5 fig.T) e arretrarlo 4mm, quindi stringere le viti di fissaggio “A” e “B”;
- **verificare l’efficienza del freno** (vd. par. 2.5) e se necessario intervenire nuovamente sulla regolazione.



4.6 Regolazione della tensione del telo schienale

Il tensionamento dello schienale può essere facilmente regolato tramite apposite fasce velcrate:

- sollevare il telo “B” dello schienale. Normalmente è chiuso sul lato posteriore ma è possibile trovarlo chiuso in avanti, se richiesto da esigenze di configurazione;
- regolare la tensione delle fasce “A” aumentando o diminuendo la sovrapposizione dei due lembi velcrati;
- riporre il telo “B” dello schienale.



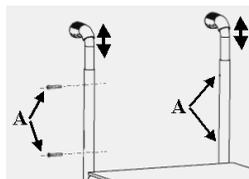
⚠ Le fasce “A” che regolano la tensione dello schienale, soprattutto quella più alta, non possono essere troppo tese, per permettere un’agevole chiusura e apertura della carrozzina. Se la tensione è eccessiva, con l’andare del tempo, le ripetute operazioni di apertura e chiusura potrebbero danneggiare la struttura della carrozzina stessa.

4.7 Regolazione dell’altezza dello schienale

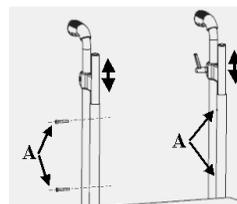
L’altezza dello schienale viene scelta al momento dell’ordine, tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni.

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta è possibile abbassare o alzare lo schienale di alcuni centimetri agendo come segue:

- alzare il telo schienale e aprire le fasce di tensionamento per avere accesso alle viti “A” che fissano le prolunghe con maniglia al telaio della carrozzina;
- rimuovere le viti “A”;
- alzare o abbassare i tubi fino a raggiungere l’altezza desiderata (i tubi sono pre-forati ogni 2 cm);
- reinserire e fissare le viti “A” precedentemente rimosse;
- ricomporre il tensionamento corretto dello schienale e ripiegare il telo (vd. par.4.6).



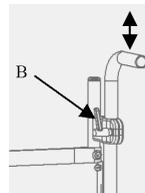
Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta regolabili in altezza è possibile abbassare o alzare lo schienale procedendo similmente a come descritto in precedenza.



4.8 Regolazione altezza maniglie di spinta

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta regolabili in altezza procedere come segue:

- girare la levetta “B” in senso antiorario in modo da allentare il fissaggio del morsetto;
- alzare o abbassare la maniglia di spinta nella posizione desiderata;
- fissare opportunamente la levetta “B”;
- posizionare la levetta “B” in una posizione conveniente.



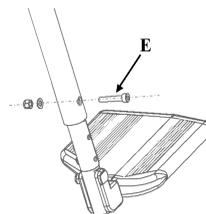
NOTA: le levette di fissaggio “B” funzionano a ripresa. Tirando la levetta verso l'esterno, questa gira a vuoto, permettendo così di cambiarne la posizione di riposo.

4.9 Regolazione della distanza dei predellini dal sedile

Il supporto telescopico della pedana scorre internamente alla parte anteriore del telaio ed è bloccato nella posizione desiderata tramite la vite passante “E”.

L'altezza è variabile con un passo di 2 cm:

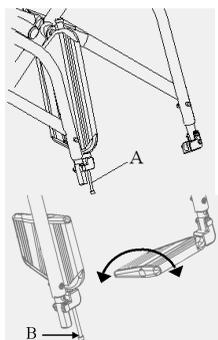
- allentare ed estrarre la vite “E” che fissa la pedana al telaio;
- traslare il predellino nella posizione voluta;
- reinserire la vite “E” di fissaggio e stringerla opportunamente;
- l'operazione va sempre eseguita simmetricamente a destra e sinistra.



4.10 Regolazione dell'inclinazione dei predellini

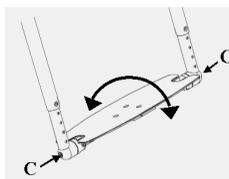
Se la carrozzina è dotata di predellino unico o sdoppiato in profilo di alluminio, l'orientamento del piatto della pedana può essere variato come segue:

- alzare il predellino in modo da avere accesso alle viti di regolazione;
- se il predellino è singolo rilasciare la vite “A” e spingerla internamente per rilasciare il blocco conico;
- se i predellini sono separati rilasciare le viti “B” e spingerle internamente per rilasciare i blocchi conici;
- posizionare i predellini con l'inclinazione richiesta;
- stringere opportunamente le viti “A” o “B”.



Se la carrozzina è dotata di pedana a chiusura automatica l'orientamento del piatto della pedana può essere regolato come segue:

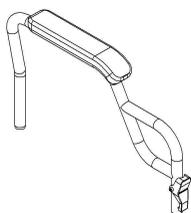
- allentare le viti “C” senza toglierle;
- posizionare il predellino con l'inclinazione richiesta;
- stringere opportunamente le viti “C”.



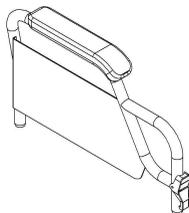
5. Braccioli

Per i modelli **VEGA** e **VEGA.E** i braccioli possono essere:

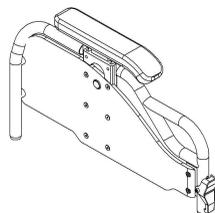
- Desk (ridotto per tavolo) aperto da utilizzare se il salvaabiti è fissato al telaio;
- Desk (ridotto per tavolo) chiuso con protezione per abiti integrata;
- Desk (ridotto per tavolo) chiuso regolabile in altezza;
- ad “U” aperto da utilizzare se il salvaabiti è fissato al telaio;
- ad “U” chiuso con protezione per abiti integrata;
- ad “U” chiuso regolabile in altezza;
- Sport (ridotto per tavolo) aperto da utilizzare se il salvaabiti è fissato al telaio;
- Sport (ridotto per tavolo) chiuso con protezione per abiti integrata;
- Sport (ridotto per tavolo) chiuso regolabile in altezza;
- ad “L” ribaltabile e regolabile in altezza.



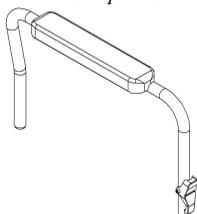
Desk aperto



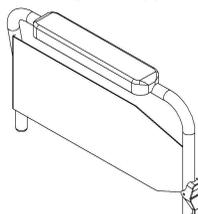
Desk chiuso



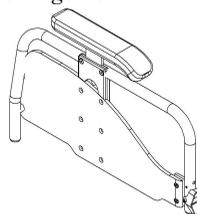
Desk regolabile in altezza



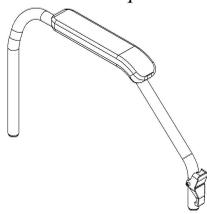
Ad “U” aperto



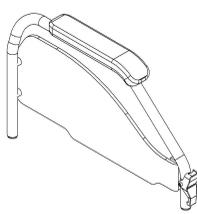
Ad “U” chiuso



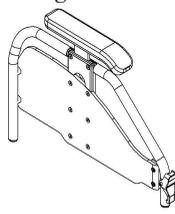
Ad “U” regolabile in altezza



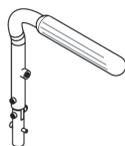
Sport aperto



Sport chiuso



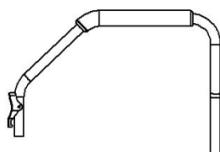
Sport regolabile in altezza



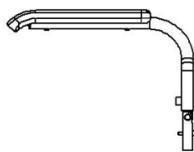
Ad “L” ribaltabile e regolabile in altezza

Per il modello **HALLEY** sono disponibili i braccioli:

- Sport aperto ridotto per tavolo;
- ad “L” ribaltabile e regolabile in altezza.



Sport



ad “L”

L'altezza standard del bracciolo estraibile è di 22cm dal sedile ma può essere diversa in accordo con la configurazione desiderata.



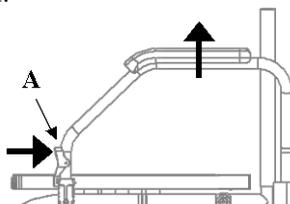
I braccioli non possono essere utilizzati per sollevare la carrozzina, sia con utilizzatore che senza.

5.1 Bracciolo estraibile

I braccioli modello Desk, “U” e Sport sono estraibili:

Per estrarre il bracciolo:

- premere la leva “A” e sollevare leggermente la parte anteriore del bracciolo fino a liberarne il bloccaggio;
- tirare il bracciolo verso l’alto per sfilarlo completamente anche dalla sede posteriore.



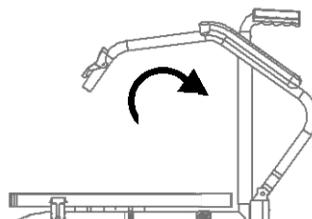
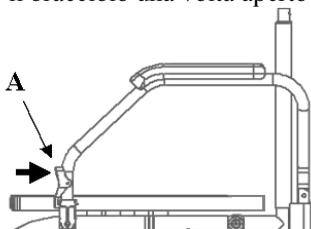
5.2 Bracciolo ribaltabile

I braccioli modello Desk, “U” e Sport possono essere ribaltabili.

Per ribaltare all’indietro il bracciolo agire come segue:

- premere la leva “A” e sollevare la parte anteriore del bracciolo in modo da liberarne il bloccaggio;
- ruotare verso il retro della carrozzina il bracciolo;
- se il bracciolo è anche estraibile è sufficiente tirarlo verso l’alto per estrarlo.

NOTA: al momento del reinserimento del bracciolo sul supporto posteriore fare attenzione che il perno sia completamente inserito sulla sua guida. Questa guida evita che il bracciolo una volta aperto possa girare lateralmente.

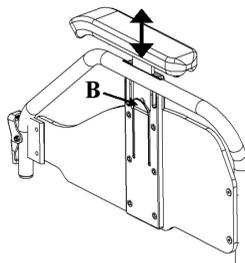


5.3 Bracciolo regolabile in altezza

Per le carrozzina VEGA e VEGA.E sono disponibili anche i braccioli Desk, “U” e Sport regolabili in altezza:

Per alzare/abbassare il bracciolo:

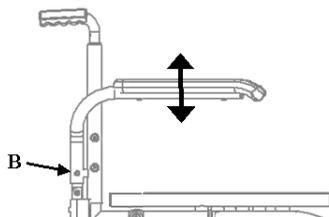
- tirare leggermente in fuori la linguetta di aggancio “B”;
- alzare/abbassare il bracciolo;
- rilasciare la linguetta “B”.



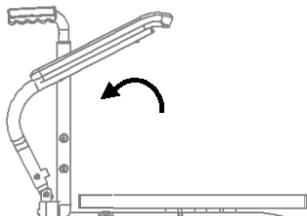
5.4 Bracciolo ad “L” ribaltabile e regolabile in altezza

L'altezza standard del bracciolo dal sedile è di 22 cm ma è possibile aumentarla di 2 o 4 cm anche successivamente all'ordine:

- rimuovere la vite “B” che fissa la prolunga con il bracciolo;
- alzare o abbassare il bracciolo fino a raggiungere l'altezza desiderata (il tubo è pre-forato ogni 2 cm per uno spostamento massimo di 4 cm);
- reinserire e fissare la vite precedentemente rimossa.



Inoltre, se previsto dalla configurazione scelta, è possibile ribaltare all'indietro il bracciolo facendolo ruotare verso lo schienale ed estrarlo tirandolo verso l'alto.



6. Antiribaltamento

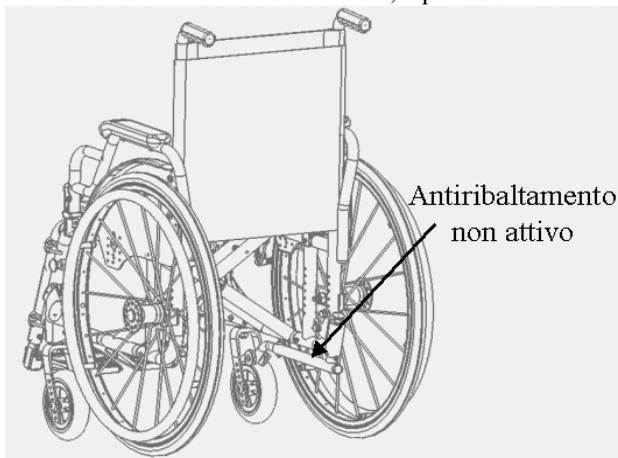
La carrozzina può essere dotata di antiribaltamento destro o sinistro o entrambi.



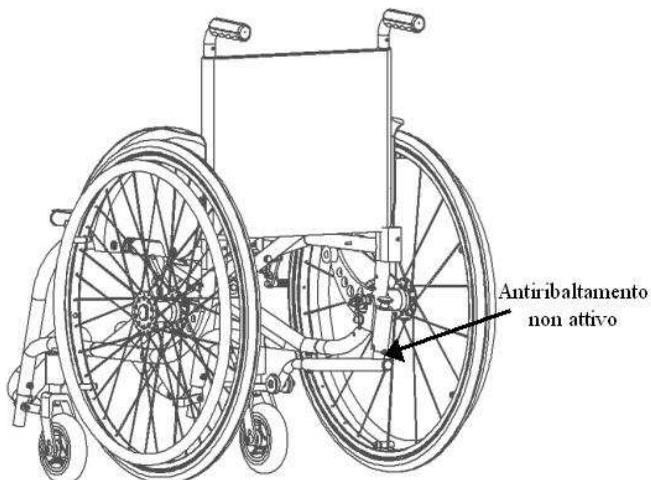
Le ruotine antiribaltamento non vanno in alcun caso utilizzate come ruotine di transitto

6.1 Utilizzo dell'antiribaltamento girevole nei telai con posteriore curvo

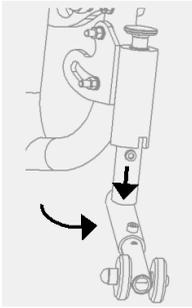
Quando l'antiribaltamento non è attivo, è posizionato sotto al telaio:



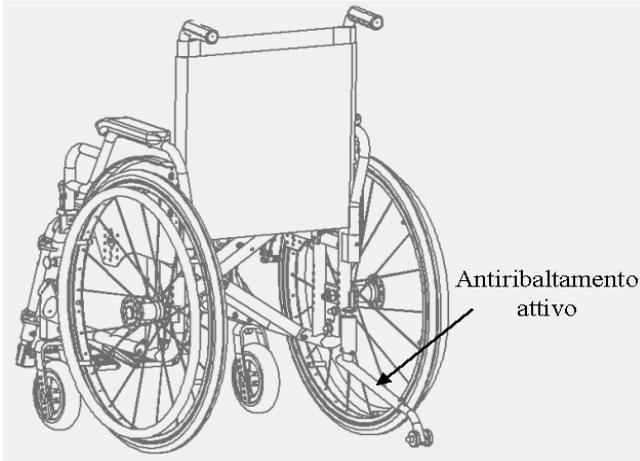
Modelli VEGA e
VEGA.E



Modello
HALLEY

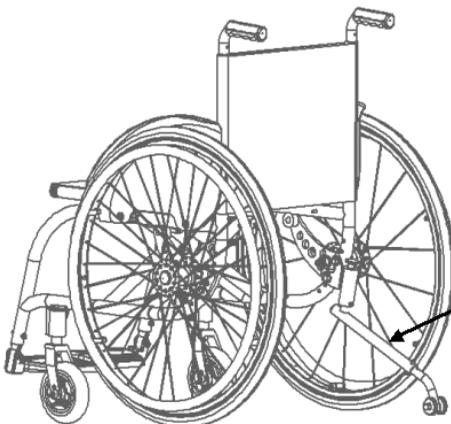


Per rendere attivo l'antiribaltamento spingerlo verso il basso e ruotarlo verso l'esterno fino a che si blocca nell'apposita sede.



Modello VEGA e VEGA.E

Antiribaltamento attivo



Modello HALLEY

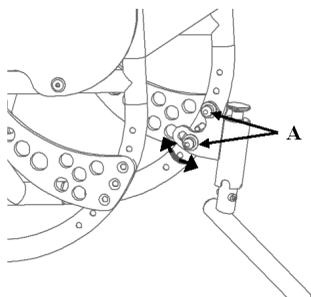
Antiribaltamento attivo

6.2 Regolazione dell'antiribaltamento nei telai con posteriore curvo

La posizione dell'antiribaltamento viene determinata durante l'assemblaggio tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni per variare l'altezza della ruotina da terra.

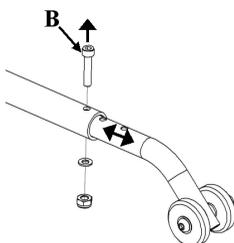
6.2.1 Regolazione tramite piastre di fissaggio

- allentare, senza rimuoverle, le viti "A";
- ruotare la piastra di fissaggio in modo da ottenere la distanza da terra desiderata;
- stringere nuovamente le viti "A".



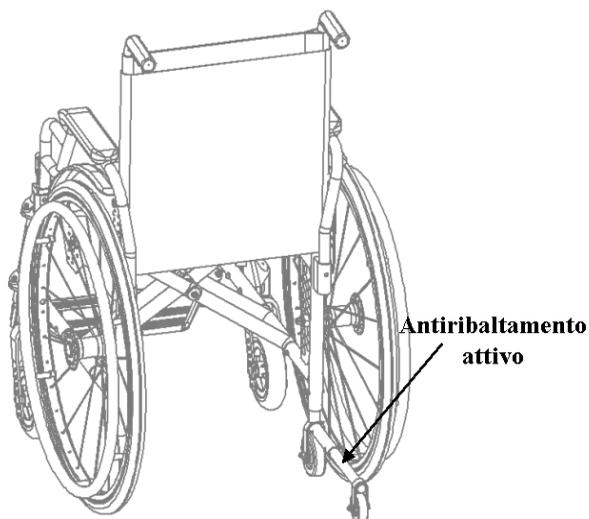
6.2.2 Regolazione del terminale

- rimuovere la vite "B";
- far scorrere il tubo che supporta la ruotina fino ad ottenere la posizione desiderata (il terminale è preforato con un passo di 2cm);
- reinsertire e fissare la vite "B".



6.3 Utilizzo dell'antiribaltamento nei telai con posteriore dritto

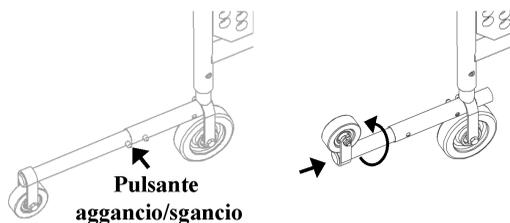
L'antiribaltamento nel telaio con posteriore dritto è fissato al supporto per la ruotina per passaggi stretti.



Quando l'antiribaltamento non viene utilizzato è possibile:

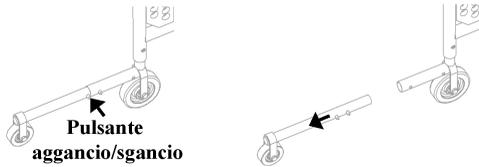
a. disattivare l'antiribaltamento con la ruotina rivolta verso l'alto:

- premere il pulsante di aggancio/sgancio rapido;
- far girare l'antiribaltamento per portare la ruotina rivolta verso l'alto e far scorrere il tubo nella sede accorciando l'antiribaltamento finché il perno raggiunge il rispettivo foro di blocco;



b. togliere completamente l'antiribaltamento:

- premere il pulsante di aggancio/sgancio rapido;
- estrarre l'antiribaltamento;



c. disattivare l'antiribaltamento con la ruotina rivolta verso il basso:

- premere il pulsante di aggancio/sgancio rapido;
- Far scorrere il tubo nella sede accorciando l'antiribaltamento finché il perno raggiunge il rispettivo foro di blocco.

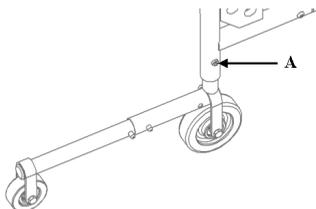


6.4 Regolazione dell'antiribaltamento con posteriore dritto

La posizione dell'antiribaltamento viene determinata durante l'assemblaggio, tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni per variare l'altezza e la posizione della ruotina da terra:

6.4.1 Regolazione dell'altezza

- Rimuovere la vite "A";
- far scorrere il tubo che fissa la ruotina per passaggi stretti nel telaio fino ad ottenere la posizione desiderata;
- stringere nuovamente la vite "A".



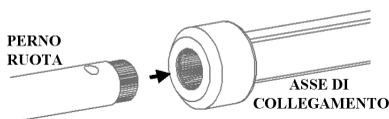
Le ruotine per passaggi stretti devono essere entrambe posizionate alla stessa altezza

7. Monoguida a doppio corrimano (solo per modelli VEGA e VEGA.E)

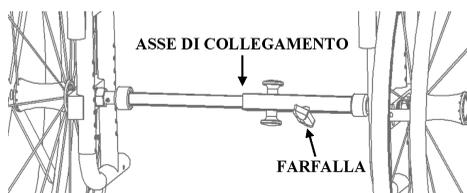
Il sistema monoguida a doppio corrimano è composto da una ruota che, oltre ad avere il normale corrimano di spinta, ne presenta un secondo di diametro più piccolo; questo secondo corrimano, attraverso un'asse di collegamento, trasmette il moto di rotazione sulla ruota opposta sprovvista di anelli di spinta.

Come inserire l'asse di collegamento ruote:

- aprire la carrozzina;
- assicurarsi che le ruote siano inserite opportunamente sulle piastre (vd. par. 2.2);
- inserire l'asse di collegamento sui perni di estrazione delle ruote posteriori, ponendo particolare attenzione che l'accoppiamento dei terminali dentati sia completo;



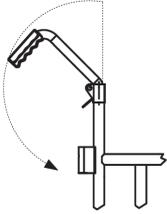
- muovere di qualche centimetro la carrozzina per permettere eventuali assestamenti;
- fissare la farfalla di bloccaggio dell'asse.



NOTA: prima di fissare la farfalla di bloccaggio dovrebbe essere eseguito, con l'utente seduto sulla carrozzina, un piccolo movimento della carrozzina per permettere eventuali assestamenti in larghezza della carrozzina stessa e ridurre eventuali giochi sugli accoppiamenti tra asse di collegamento e i perni delle ruote posteriori.

I mozz delle ruote monoguida hanno perni di estrazione con il terminale dentato per essere connessi in modo sicuro all'asse di collegamento.

8. Schienale con snodo



Lo schienale con snodo ha il solo scopo di ridurre l'ingombro della carrozzina in altezza per facilitarne il trasporto.

L'altezza di montaggio degli snodi può variare in funzione delle scelte di configurazione dell'ausilio.

Gli snodi sullo schienale mantengono la caratteristica di regolazione in altezza dello schienale stesso.

Lo schienale con snodo è incompatibile con schienale reclinabile, schienale con molla, spinte laterali e con la barra tenditrice.

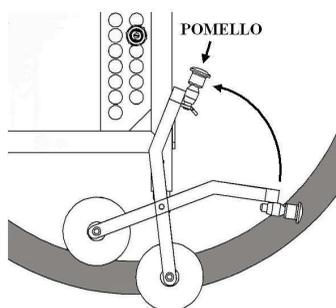


In caso di utilizzo della carrozzina con un montascale, eventuali agganci devono appoggiare nella parte fissa dello schienale sotto lo snodo e non devono in nessun caso appoggiare sulla parte superiore snodabile dello schienale.



Si raccomanda la massima attenzione nell'accertarsi che lo schienale sia opportunamente agganciato se si affrontano scalini o salite/discese impegnative.

9. Passaggi stretti a leva (solo per modelli VEGA e VEGA.E)



Le routine per passaggi stretti a leva sono dispositivi che facilitano il sollevamento della carrozzina per estrarre le ruote posteriori e ridurre così l'ingombro in larghezza.

Possono essere attivate dall'accompagnatore ed, in alcuni casi, anche dall'utente stesso.

Una volta attivati i passaggi stretti a leva fare attenzione che il pomello sia correttamente agganciato.

Per disattivare le routine tirare verso l'alto il pomello in modo da sganciarlo dalla sede quindi far scendere la leva.

Questo dispositivo comporta alcune limitazioni di configurazione principalmente legate all'altezza posteriore del sedile da terra ed alla dimensione delle ruote di spinta.

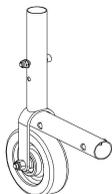
 **Le routine per passaggi stretti a leva sono incompatibili con eventuali pedalini di sbilanciamento e dispositivi antiribaltamento.**

 **Le routine per passaggi stretti a leva sono incompatibili con il posteriore curvo.**

10. Sbilanciamento (solo per modelli VEGA e VEGA.E)

Il pedalino di sbilanciamento è un dispositivo utile all'accompagnatore per ridurre lo sforzo necessario a sbilanciare la carrozzina per superare dei piccoli gradini o per facilitare la spinta su terreni accidentati, ghiaia, porfido e pavé.

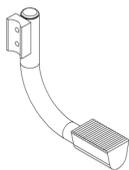
Modelli con telaio posteriore dritto



Nei telai configurati con posteriore dritto, i pedalini di sbilanciamento sono integrati nel supporto delle ruotine per passaggi stretti, pertanto in caso di richiesta di aggiunta o sostituzione è necessario sostituire il supporto completo.

Nelle medesime configurazioni, il pedalino di sbilanciamento è utilizzato anche come sede per l'inserimento dell'antiribaltamento estraibile (vd.par.6.3).

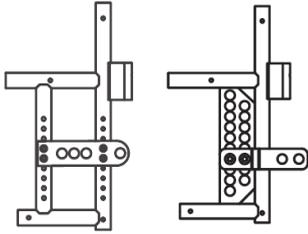
Modelli con telaio posteriore curvo



Nei telai configurati con posteriore curvo, i pedalini di sbilanciamento sono dispositivi indipendenti collegati al telaio utilizzando gli stessi fori disponibili per il fissaggio delle bussole o delle piastre posteriori porta-ruote.

In questi telai non è possibile selezionare sia l'antiribaltamento che lo sbilanciamento dallo stesso lato.

11. Prolunga passo (solo per modelli VEGA e VEGA.E)



Le piastre per la prolunga del passo sono indicate per arretrare l'asse delle ruote posteriori ed aumentare così la stabilità della carrozzina.

La prolunga del passo diventa obbligatoria in presenza di configurazioni particolari come per lo schienale reclinabile.

La posteriorizzazione dell'asse delle ruote di spinta sposta in avanti il baricentro del complesso utilizzatore e carrozzina: ciò rende più sicuro l'assetto della carrozzina stessa ma allo stesso tempo la rende meno agile nella guida e più difficile da spingere, sia per l'utilizzatore sia per l'accompagnatore.

12. Barra tenditrice

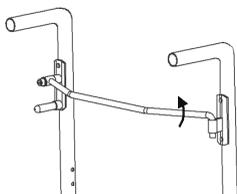
La barra tenditrice è un dispositivo applicato allo schienale con lo scopo di stabilizzare la geometria della carrozzina in determinate configurazioni.

E' consigliato quando l'altezza dello schienale supera i 41 cm e diventa obbligatorio per determinate combinazioni di larghezza della carrozzina ed altezza degli schienali.

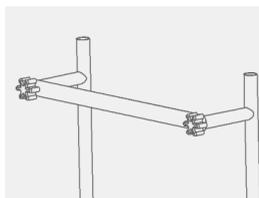
Vi sono alcune incompatibilità nella scelta della barra tenditrice in combinazione con maniglie di spinta regolabili in altezza o con schienali snodati.

In caso di sostituzione o aggiunta del dispositivo, è necessario fornire il numero di matricola della carrozzina per ricevere i componenti idonei e per eventuali istruzioni di assemblaggio.

La barra tenditrice è un dispositivo disinseribile per poter chiudere l'ausilio per i trasporti.



*BARRA AD INSERIMENTO LIBERO
Con schienali standard*



*BARRA CON GALLETTO DI FISSAGGIO
Con schienali predisposti per una prolunga
o per un'appoggiatesta*

13. Pedana elevabile (solo per modelli VEGA e VEGA.E)



Per motivi di sicurezza le pedane elevabili vanno azionate sempre dall'accompagnatore (l'utilizzatore sbilanciandosi in avanti può creare una condizione di pericolo).



L'operazione di ritorno della pedana, da elevata a riposo, va eseguita dall'accompagnatore agendo contemporaneamente con una mano sulla leva di attivazione del movimento e con l'altra mano accompagnando la discesa della pedana. Eseguita in questo modo, l'operazione non crea situazioni di pericolo o di disagio per il paziente.

La pedana può essere elevata fino a creare un piano continuo con il sedile: tale posizione è innaturale per un paziente pertanto usarla solo se effettivamente necessario.

La scelta delle pedane elevabili su una carrozzina VEGA e VEGA.E allunga di circa 9 cm l'ingombro massimo nominale del modello scelto.

Le pedane elevabili sono anche estraibili.

14. Tavolino

Alle carrozzine VEGA, VEGA.E ed HALLEY, se provviste di bracciolo, può essere applicato un tavolino.

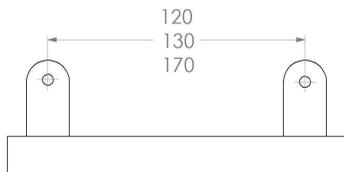
I tavoli, tutti con incavo, sono disponibili:

- In plastica (di colore grigio): taglia unica larghezza 60 cm
Morbido imbottito: taglia S (small) larghezza 50 cm
taglia M (media) larghezza 60 cm
taglia L (large) larghezza 70 cm
Trasparente in policarbonato: taglia S (small) larghezza 50 cm
taglia M (media) larghezza 60 cm
taglia L (large) larghezza 70 cm



Vi sono vari tipi di attacco tra tavolo e bracciolo a seconda del modello del tavolino stesso, del bracciolo e dell'appoggiagomito; pertanto in fase d'ordine di eventuali pezzi di ricambio, è indispensabile specificare il modello della carrozzina, il tipo di bracciolo, di appoggiagomito e di tavolo.

Supporti tavolo

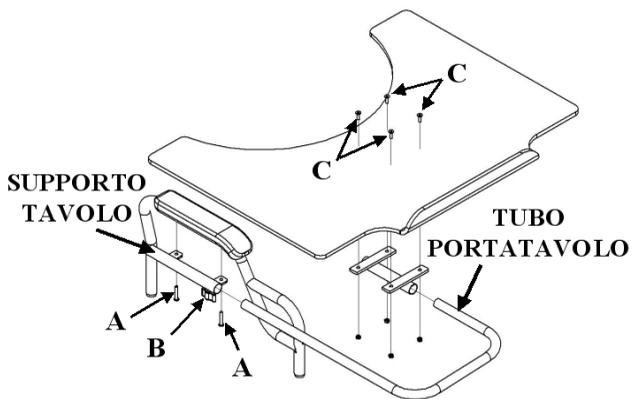


- **L120** per appoggiagomito classico lungo 23 cm
- **L130** per appoggiagomito dritto lungo 26 cm
- **L170** per appoggiagomito classico lungo 30 cm

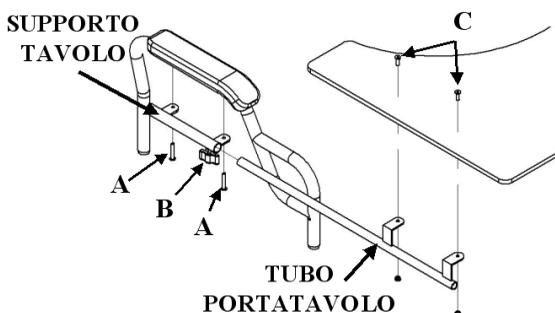
Per ogni tipo di tavolo, sono disponibili sia agganci unici centrali che doppi.

Per applicare un tavolo ad una carrozzina:

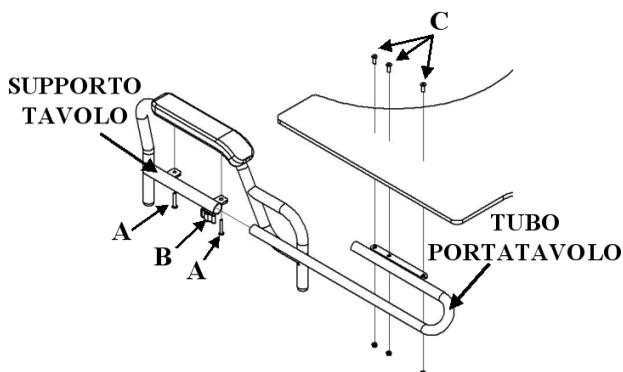
- allentare e sfilare le viti "A" che fissano l'appoggiagomito al bracciolo;
- montare il supporto tavolo facendo attenzione se destro o sinistro e bloccarlo utilizzando 2 nuove viti 5mm più lunghe di quelle tolte;
- infilare i tubi portatavolo e fissarli alla profondità desiderata con l'apposita farfalla "B";
- fissare i tubi portatavolo al tavolo con le viti "C".



*Tavolo con
attacco singolo
centrale*



*Tavolo in
policarbonato con
attacco doppio*



*Tavolo imbottito o
in plastica con
attacco doppio*

NOTA: gli attacchi doppi per i tavoli in plastica o imbottiti hanno diametro 18mm mentre quelli per i tavoli in policarbonato hanno diametro 14mm.
L'attacco unico centrale ha diametro 18mm per tutti i modelli di tavolo.

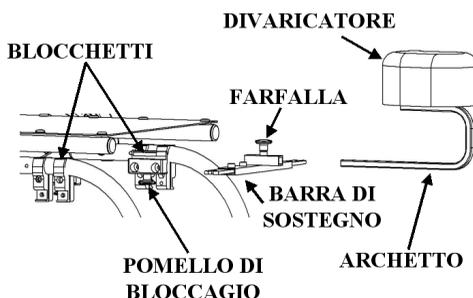
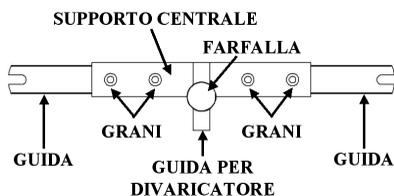
15. Divaricatore (solo per modelli VEGA e VEGA.E)

Alle carrozzine VEGA ed VEGA.E, se necessario, può essere applicato un divaricatore estraibile.

Per il montaggio seguire le seguenti indicazioni:

- montare i blocchetti, dati in dotazione, sui tubi laterali del telaio.
- una volta montati i blocchetti, posizionare la barra di sostegno del divaricatore.
- la larghezza del supporto centrale è regolabile agendo sulle due guide laterali telescopiche fissate al supporto stesso.
- inserire le guide sui blocchetti facendo attenzione ai perni di bloccaggio e serrare opportunamente i grani;
- infilare il divaricatore sull'apposita guida e bloccarlo con la farfalla di bloccaggio;
- è possibile rimuovere solo il divaricatore allentando la farfalla e sfilandolo. In questo caso la barra di sostegno rimane in posizione e non consente la chiusura della carrozzina per il trasporto;
- è possibile rimuovere il divaricatore, inclusa la barra di sostegno, agendo sui pomelli situati sui blocchetti. Per liberare la barra ed estrarre il gruppo divaricatore completo è sufficiente agire su uno dei pomelli. In questo modo è possibile chiudere la carrozzina per il trasporto;

Barra di sostegno:

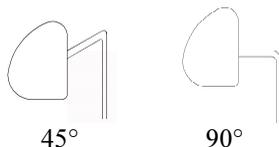


- è possibile variare di 2cm la distanza fra la tela del sedile e il divaricatore capovolgendo la barra di sostegno;
- l'archetto in acciaio che collega il divaricatore alla barra di sostegno è disponibile in diverse altezze a seconda della distanza richiesta tra la tela del sedile ed il cuneo divaricatore per alloggiare eventuali cuscini.

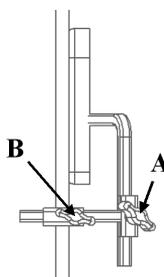
16. Spinte laterali (solo per modelli VEGA e VEGA.E)

Alle carrozzine VEGA e VEGA.E, se necessario, possono essere applicate delle spinte laterali.

Le spinte laterali possono avere il braccetto di supporto con angolo di 45° o 90° per poter raggiungere posizioni diverse.

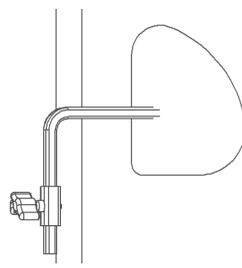


Le spinte sono regolabili in altezza e profondità tramite due farfalline "A" e "B" poste sul retro:



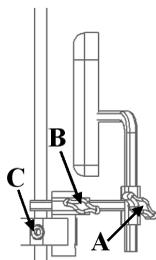
vista posteriore

- regolazione in altezza
 - allentare la farfallina "A" che regola l'altezza;
 - posizionare la spinta all'altezza desiderata;
 - stringere la farfallina "A";
- regolazione in profondità
 - allentare la farfallina "B" che regola la profondità;
 - posizionare la spinta alla profondità desiderata;
 - stringere la farfallina "B";

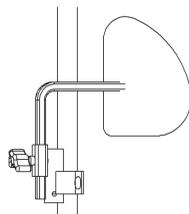


vista laterale

Se vi è la necessità di aggiungere delle spinte laterali e la carrozzina non ha gli attacchi già predisposti, è possibile richiederle con l'apposito morsetto che permette di collegarle al telaio:

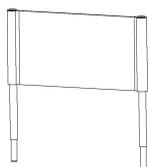


- allentare la vite "C" che chiude il morsetto;
- in un anello del morsetto inserire l'attacco cilindrico della spinta;
- l'altro anello del morsetto deve stringere il tubo dello schienale racchiudendo anche la tela;
- stringere la vite "C" in modo da fermare la spinta all'altezza voluta;
- ulteriori regolazioni in altezza e profondità possono essere eseguite come descritto precedentemente.

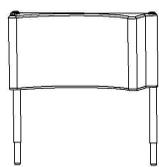


17. Appoggiatesta (solo per modelli VEGA e VEGA.E)

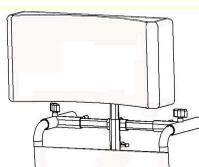
Le carrozzine VEGA e VEGA.E possono essere dotate di appoggiatesta a telino, sagomato, orbitale sagomato ed orbitale avvolgente.



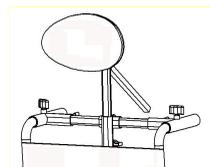
telino



sagomato



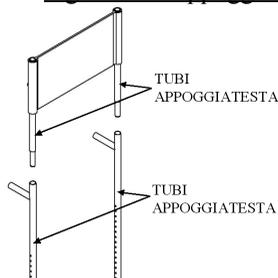
orbitale sagomato



orbitale avvolgente

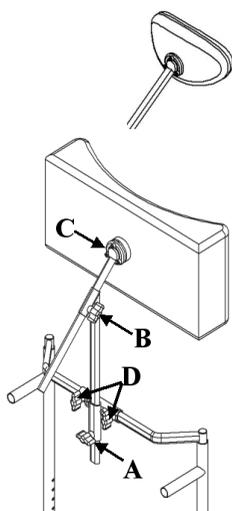
L'altezza dell'appoggiatesta viene scelta al momento dell'ordine, tuttavia se è stato scelto un appoggiatesta regolabile, sono possibili ulteriori regolazioni:

○ regolazione appoggiatesta a telino o sagomati:



- allentare le farfalline posta sul retro dei tubi dell'appoggiatesta;
- posizionare l'appoggiatesta all'altezza desiderata;
- stringere le farfalline.
- gli appoggiatesta a telino o sagomati sono estraibili, sfilandoli verso l'alto, per consentire la chiusura della carrozzina e ridurne l'ingombro in altezza;

○ regolazione appoggiatesta orbitali:



- per posizionare l'appoggiatesta all'altezza desiderata agire sulla farfallina "A" posta sulla regolazione verticale del supporto;
- per avanzare o posteriorizzare l'appoggiatesta agire sulla farfallina "B" posta sulla regolazione orizzontale del supporto;
- per modificare l'orientamento dell'appoggiatesta allentare le viti poste alla base dello snodo "C" sull'appoggiatesta;
- una volta definita la posizione corretta, stringere opportunamente viti e farfalline di regolazione;
- per adattare la larghezza dei supporti alla larghezza dello schienale agire sulla farfallina "D" (in maniera simmetrica a destra e a sinistra per mantenere l'appoggiatesta centrato);
- per rimuovere l'appoggiatesta sfilare i supporti dalle maniglie di spinta.

18. Copriraggi

I copriraggi sulle ruote posteriori delle carrozzine hanno una funzione di protezione contro l'inserimento accidentale delle dita o delle mani dell'utilizzatore tra i raggi delle ruote stesse.

Oltre a svolgere un'azione di sicurezza hanno anche una funzione estetica: spesso sono disegnati e colorati e sono maggiormente usati sulle carrozzine per bambino. Possono essere fissati ai raggi con velcri o clips a seconda dei modelli.

19. Sedile WC (solo per modelli VEGA e VEGA.E)

Il sedile WC è un particolare tipo di sedile rigido imbottito che sostituisce il telo del sedile in una carrozzina.

La parte centrale è asportabile per lasciare spazio e permettere l'evacuazione.

Sotto al sedile vi sono due guide di supporto per la vaschetta di raccolta.

Il sedile WC è estraibile pertanto la carrozzina si può chiudere per il trasporto.

Per motivi funzionali, il sedile WC risulta incompatibile con assetto di seduta molto inclinata. La massima differenza consigliata tra l'altezza anteriore e posteriore del sedile da terra è di 4 cm.

20. Uso della carrozzina



Per muoversi in sicurezza e poter utilizzare efficacemente la carrozzina, si raccomanda di consultare sempre personale qualificato.

Di seguito sono riportati alcuni suggerimenti e raccomandazioni per un uso corretto della carrozzina, mirati anche a mantenerne nel tempo le caratteristiche di sicurezza e durata:

- Il freno ha solo una funzione di stazionamento e non deve in nessun caso essere utilizzato come freno di servizio per rallentare la carrozzina in movimento. Per assicurare l'efficienza dei freni mantenere opportunamente gonfiati i pneumatici e verificare ogni 3 mesi l'usura dei perni zigrinati di bloccaggio (vd. par. 2.3 e 2.5).
- I braccioli non sono progettati per sollevare la carrozzina.
- Le ruotine antiribaltamento non vanno in alcun caso utilizzate come ruotine da transito.
- Evitare di sporgersi troppo in avanti perché, spostando eccessivamente il baricentro, è possibile raggiungere il ribaltamento.
- Affrontare pendenze sopra i 6° sempre con un accompagnatore. Questo limite è solo indicativo e dipende dalla configurazione ed in particolare dal bilanciamento dell'insieme carrozzina&utilizzatore. La configurazione consente anche bilanciamenti estremi e di conseguenza con un rischio di ribaltamento proporzionale. (Maggiore è l'interasse tra il mozzo delle ruote e l'asse dello schienale, migliore è la maneggevolezza del mezzo ma maggiore è il rischio di ribaltamento). È possibile, su richiesta, montare l'antiribaltamento (vd. cap. 6).
- La carrozzina va usata solo per il trasporto di una persona e non di oggetti in generale.
- Evitare di impennare la carrozzina senza il controllo di un accompagnatore.
- Evitare il contatto prolungato della carrozzina con l'acqua. Si possono determinare ossidazioni indesiderate di alcune parti metalliche ed il decadimento delle caratteristiche di sicurezza dei materiali interessati.
- Evitare il contatto con l'acqua marina e con la sabbia, in questi casi procedere a un'immediata e accurata pulizia.

- Effettuare un controllo generale della carrozzina almeno ogni tre mesi controllando in particolare il gonfiaggio dei pneumatici (vd. par. 2.3), il funzionamento degli assi ad estrazione rapida (vd. par. 2.2), l'efficienza dei freni (vd. par. 2.5), la scioltezza di funzionamento nei movimenti del telaio (vd. par. 2.1, 2.2 e cap. 6) ed eventualmente mettere un po' di lubrificante se necessario. Verificare la funzionalità delle parti estraibili (vd.par.2.4 e cap. 5).
- Pulire ciclicamente la carrozzina usando un panno umido evitando di immergerla anche parzialmente. Mantenere pulita la carrozzina prolunga l'efficienza della stessa oltre a contribuire a valorizzare la propria immagine.
- La carrozzina in particolari configurazioni può includere tra i suoi componenti alcune parti metalliche cromate. In caso di allergia al Cromo non usare l'ausilio ed informare la ditta per le necessarie sostituzioni se non già specificate al momento dell'ordine. Si prega di avvertire la ditta nel caso si verificano allergie ed altri inconvenienti simili dovuti al contatto con materiali che compongono la carrozzina.
- Il tessuto usato per i rivestimenti della carrozzina non è impermeabile. In caso di necessità è lavabile con acqua a bassa temperatura. In ogni caso evitare di bagnare o immergere altre parti della carrozzina.
- Non vi è evidente pericolo di provocare lesioni a persone durante le operazioni di apertura e chiusura se eseguite secondo le istruzioni riportate al paragrafi 2.1 di questo manuale in quanto la carrozzina è stata progettata per ridurre i rischi accidentali durante l'uso o la preparazione all'uso.



La pressione delle coperture modello *Schwalbe Marathon Plus* deve essere sempre tenuta da un minimo di 7 atmosfere ad un massimo di 9 atmosfere per mantenere l'idoneità delle coperture stesse.



Tenere la carrozzina lontana da fonti di calore in quanto non tutti i rivestimenti selezionabili nel modulo d'ordine sono ignifughi.

21. Principali accorgimenti da adottare per limitare i rischi legati ad un uso scorretto della carrozzina

- ⚠ Per le operazioni di apertura e chiusura appoggiare le mani nei punti indicati evitando di avvolgere i tubi della crociera con le dita per non pizzicarsi (vd. par. 2.1).
- ⚠ Non usare i freni per rallentare il moto. Essi sono progettati per il solo stazionamento della carrozzina.
- ⚠ I braccioli non sono progettati per sollevare la carrozzina.
- ⚠ Non utilizzare le ruotine antiribaltamento come ruotine di transito.
- ⚠ Controllare sempre l'efficienza dei dispositivi di estrazione rapida delle ruote specialmente per chi è abituato a staccarle e ricomporle frequentemente (vd. par. 2.2).
- ⚠ Freni e salvaabiti non sempre hanno una distanza dalle ruote superiore ai 2,5cm. Fare attenzione a non inserire accidentalmente le dita tra ruota e salvaabiti o freni per evitare pericoli di pizzicarsi.
- ⚠ La carrozzina va manutenzionata regolarmente sia per mantenerla efficiente ma soprattutto per mantenerne i requisiti di sicurezza.
- ⚠ Manutenzioni inefficaci e l'uso improprio dell'ausilio potrebbero provocare danni e lesioni agli utenti o agli accompagnatori.
- ⚠ In caso di trasporto aereo si consiglia di diminuire la pressione dei pneumatici.
- ⚠ La carrozzina non è adatta all'utilizzo in camera iperbarica.
- ⚠ Per bloccare la carrozzina su un mezzo di trasporto con l'utilizzatore a bordo è consigliato contattare il rivenditore o se necessario contattare il produttore per avere maggiori informazioni sui punti di aggancio.
- ⚠ La pressione delle coperture modello *Schwalbe Marathon Plus* deve essere sempre tenuta da un minimo di 7 atmosfere ad un massimo di 9 atmosfere per non danneggiare le coperture stesse.
- ⚠ Attivare i freni prima di ogni trasferimento dalla/alla carrozzina.

22. Manutenzione, ispezioni e controlli

Settimanalmente:

- ✓ Controllare la pressione dei pneumatici. Ogni copertura riporta sulle fasce laterali la pressione per cui sono state progettate. Un pneumatico sgonfio pregiudica l'efficacia dei freni e la scorrevolezza della carrozzina (vd.par.2.3).
- ✓ Verificare l'efficienza dei dispositivi di estrazione rapida (vd. par. 2.2) e se necessario ungere i perni e le bussole con un po' di lubrificante per garantire le operazioni di estrazione e reinserimento delle ruote.
- ✓ Controllare il tensionamento del telo dello schienale (vd. par. 3.6 e 4.6) per mantenere una posizione confortevole

Trimestralmente:

- ✓ Controllare il fissaggio delle viti delle piastre porta ruota posteriori.
- ✓ Controllare il fissaggio delle viti delle piastre portaforcella anteriori.
- ✓ Verificare l'usura delle ruote anteriori. Nel caso di ruotine piene potrebbero essere usurate al punto tale da influire sull'assetto anteriore della carrozzina. In questo caso procedere alla sostituzione delle ruotine o intervenire sulla correzione della perpendicolarità delle piastre portaforcella per ridurre la scorrevolezza della carrozzina (vd. par. 3.2, 3.3 4.2 e 4.3).
- ✓ Verificare l'efficienza dei cuscinetti sulle ruote posteriori, anteriori e sulle piastre portaforcella. In caso di sostituzione rivolgersi a personale esperto ed autorizzato.
- ✓ Verificare l'efficienza dei freni ed eventualmente regolarli (vd. par. 2.5, 3.5 e 4.5). Se è richiesta la sostituzione del perno zigrinato per eccessiva usura, rivolgersi a personale esperto.
- ✓ Lubrificare le parti in movimento come gli snodi della crociera, della pedana, gli alberini di estrazione rapida delle ruote e le bussole per le ruote. Come lubrificante suggeriamo un olio siliconico, che è efficiente e non sporca.

Si raccomanda di affidarsi esclusivamente a personale esperto ed autorizzato per qualsiasi intervento di manutenzione, regolazione e sostituzione di parti che compongono la carrozzina.

23. Assistenza tecnica autorizzata

- 1) Per qualsiasi problema rivolgersi alla ditta costruttrice o al rivenditore notificando il modello ed il numero di matricola della carrozzina per cui sono richieste istruzioni o assistenza tecnica.
- 2) Per denunciare eventuali guasti o rotture, scrivere o telefonare in ditta comunicando quanto segue:
 - a) modello
 - b) numero di matricola
 - c) tipo di guasto
 - d) riferimento dell'ausilio riportato nella scheda d'ordine se disponibile
 - e) rivenditore.

Tutti gli elementi che compongono la carrozzina sono disponibili come parti di ricambio.

24. Modalità di garanzia

- 1) Il periodo di garanzia del telaio è pari a 3 (tre) anni a decorrere dalla data di consegna della carrozzina stessa da riportare nella cartolina di garanzia che deve essere compilata ed inviata entro 10 gg. dall'acquisto, pena la decadenza della garanzia.
- 2) La targhetta riportante la matricola della carrozzina, l'indirizzo del costruttore ed il marchio CE non deve mai essere tolta, pena la decadenza della garanzia.
- 3) Le parti di naturale usura non rientrano nella garanzia, tranne per un logorio improprio a causa di accertati difetti di fabbricazione.
- 4) La garanzia non comprende le spese dell'eventuale trasporto.
- 5) Durante il periodo di garanzia, OFFCARR potrà procedere a propria discrezione alla riparazione o alla sostituzione della parte difettosa.
- 6) Non è riconosciuta alcuna garanzia per danni provocati da negligenza, trascuratezza, manomissioni o da errate manutenzioni da parte di personale non autorizzato.
- 7) Per danni avvenuti durante il trasporto, non risponderà OFFCARR ma il trasportatore stesso, pertanto è indispensabile notificare immediatamente il danno riportato al trasportatore e per conoscenza alla OFFCARR.
- 8) La garanzia non copre eventuali danni a cose o a persone provocati dal malfunzionamento della carrozzina.
- 9) Ogni carrozzina è accompagnata dal presente manuale d'uso al quale è allegata anche la cartolina di garanzia già affrancata che deve essere spedita entro 10 gg. dall'acquisto. Qualora non vi venisse consegnata al momento dell'acquisto, siete pregati di richiederla al nostro rivenditore o direttamente alla OFFCARR.

25. Imballaggio, trasporto e consegna

Tutte le carrozzine sono spedite imballate in scatole di cartone chiuse, allo scopo di proteggerle dagli urti e dalla polvere.

La confezione include la carrozzina nella configurazione richiesta, completa di ruote ed accessori, un kit di servizio per la manutenzione primaria ed il presente manuale d'uso a cui è allegata la cartolina di garanzia.

La carrozzina deve essere trasportata con mezzi chiusi che la proteggano dagli agenti atmosferici, come richiamato nell'apposita indicazione posta sull'imballo.

All'atto del ricevimento, controllare l'integrità dell'imballo: aprire la confezione e controllare che la carrozzina non sia stata danneggiata durante il trasporto.

Riportare eventuali anomalie sulla documentazione di accompagnamento ed avvertire tempestivamente, per eventuali danni riportati dal contenuto, la ditta che ha effettuato il trasporto e per conoscenza OFFCARR.

Effettuati questi controlli preliminari, obbligatori per la validità della garanzia, se la carrozzina non verrà usata a breve termine, re-imballare la stessa e conservarla in un luogo privo di umidità.

Non appoggiare oggetti sopra l'imballo come indicato dalla simbologia sull'imballo stesso.

26. Differenziazione dei materiali

Le carrozzine sono realizzate utilizzando i seguenti materiali: alluminio, acciaio, titanio, resine poliuretatiche e termoindurenti, fibra di carbonio e resine epossidiche, altri materiali compositi.

La suddivisione e lo smaltimento di detti materiali devono avvenire nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Per lo smaltimento dell'ausilio rivolgersi al rivenditore di fiducia.

OFF CARR s.r.l. si riserva il diritto di apportare miglioramenti e/o modifiche ai propri prodotti senza preavviso rispettando comunque l'idoneità dell'ausilio, i termini di garanzia contrattuali e la disponibilità delle parti di ricambio secondo i termini di legge.